



COMUNE DI CAMO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 10

OGGETTO: Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)
Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'Ente.

L'anno **duemiladieci** addì **quindici** del mese di **gennaio** alle ore 12.30 nella sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni normative, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
PANSI Pier Angelo	Sindaco	X	
SAFFIRIO Mario	Vice Sindaco	X	
CALISSANO Luigi	Assessore	X	
TRINCHERO Claudio	Assessore	X	
TRINCHERO Walter	Assessore		X
	TOTALE	4	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Paola FRACCHIA.

Il Signor PANSI Pier Angelo – Sindaco – assume la presidenza della riunione, e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

**\OGGETTO: Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009) –
Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di
pagamenti da parte dell’Ente.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1° luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

- che, in particolare, l’art. 9, rubricato “Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”, al comma 1 prevede, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, che:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
2. nelle amministrazioni di cui al punto 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, e' effettuata anche dagli enti locali;
4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Considerato:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell’Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali, che si appalesano, comunque, di difficile gestione attesa l’assoluta fluttuazione di molte delle poste iscritte a bilancio sia per le risorse sia per gli interventi, specie per quelli in conto capitale, ed atteso che l’attuale struttura finanziaria del bilancio pubblico degli enti locali non è stata legislativamente modificata e non prevede ufficialmente alcun cambiamento delle procedure degli accertamenti e /o degli impegni né bilanci o budget di cassa e né doppie firme in termini di controlli aggiuntivi sulla condizione di attestare la possibilità o meno di dare corso ai pagamenti;

- che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs.. 18 agosto 2000, n. 267 e smi;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.. n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecniche del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

Con voti unanimi palesi favorevoli,

DELIBERA

1. di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
2. di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente ;
3. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili di servizio, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
4. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009;
5. di dare mandato al responsabile del servizio finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi;

Con successiva ed unanime votazione presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 267/ 2000 e smi .

Misure organizzative

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del dl n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni sono adottate le seguenti misure organizzative

- 1) Inserire nei bandi di gara per l'appalto dei servizi, lavori prodotti e opere termini non superiori a 90 giorni, salvo i casi di collegamento della spesa con contributi in conto capitale di soggetti diversi nel qual caso si deve collegare il pagamento della prestazione al fornitore alla riscossione del contributo da parte del Comune ed alla materiale disponibilità dello stesso nelle casse comunali. Nella fattispecie la dizione " si farà luogo al pagamento ad avvenuto incasso dei finanziamenti derivanti da trasferimenti statali e/o regionali" dovrà essere apposta nei relativi bandi e contratti stabilendo un termine ragionevole di dilazione (al fine di evitare possibili successivi contenziosi) oltre al quale potranno essere concordate e sottoscritte con il creditore nuove condizioni od il pagamento di interessi passivi al tasso legale per il periodo di ritardo.
- 2) Richiedere ai fornitori preventivi per l'acquisizione di beni , servizi prodotti ed opere in economia che prevedano termini di pagamento di almeno 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che dovrà essere evidenziato nell'atto che impegna la spesa (buono d'ordine o determinazione).
- 3) Trasmettere con congruo anticipo le determinazioni/delibere/altri atti di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa, che i relativi atti di impegno siano divenuti esecutivi ai sensi di legge.
- 4) Verificare la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio, dandone atto espressamente nel corpo dell'atto di determinazione o in sede di emissione di buono d'ordine. La verifica di compatibilità comporta l'avvenuto controllo preventivo delle disponibilità finanziarie allocate a bilancio non solo in ordine al piano generale preventivo delle disponibilità ed e i fabbisogni finanziari dell'Ente, valutati in proiezione annuale rispetto agli stanziamenti del bilancio sia in conto competenza sia in conto residui, ma altresì la coerenza dei relativi pagamenti con le scadenze pattuite.
- 5) Trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto la scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento.
- 6) Attestare nell'atto di liquidazione che il fornitore/appaltatore è in regola con il DURC, come risulta dal relativo certificato presentato dal medesimo, od accertato dal responsabile del servizio interessato, solo per pagamenti superiori all'importo del regolamento per i servizi in economia;

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- altri obblighi di legge per la emissione dei mandati di pagamenti .

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare e amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Pier Angelo Pansi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Fracchia

Per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica del presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Paola Fracchia

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, si attesta la regolarità contabile del presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che la presente deliberazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, viene pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 2/02/2010.
Camo, lì 2/02/2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Fracchia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Segretario comunale attesta che la presente deliberazione

E' DIVENTATA ESECUTIVA IN DATA _____

perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Camo, lì 15 gennaio 2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Paola Fracchia